

L'EVENTO ENTRA NEL VIVO AD ASSISI IL «WORLD TOURISM EXPO»: SI PARLA ANCHE DI DIETA MEDITERRANEA

Ecco il grande turismo firmato Unesco

Salvaguardia del patrimonio intangibile e tecnologia a portata dei numerosi visitatori

L'Unesco ha innescato ad Assisi un ingranaggio che fa notizia e business. Riflettori puntati dunque sul turismo responsabile, sul patrimonio intangibile fino alle auto d'epoca

■ ASSISI

HA TAGLIATO il nastro ieri, nel salone papale del Sacro Convento, la seconda edizione del «World tourism Expo Unesco». Dopo il saluto di benvenuto e l'introduzione di Marco Citerbo, direttore del Wte, si sono susseguiti al tavolo dei relatori Padre Giuseppe Piemontese, custode del Sacro Convento, che ha fatto gli onori di casa; il primo cittadino di Assisi e presidente dell'associazione Beni italiani Unesco, Claudio Ricci; Fabio Berardi, segretario di Stato della Repubblica di San Marino; Marinella Di Tommaso, delegata del ministro del turismo; Gabriello Mancini, presidente della Fondazione Monte dei Paschi e vicepresidente dell'Acri Fondazioni Casse di Risparmio e la governatrice Catuscia Marini. Intanto, oggi a Palazzo Monte Frumentario



le meraviglie del mondo continuano a farsi conoscere al pubblico e agli operatori di settore, mentre a Palazzo Vallemani si parla, tra le altre cose, di salvaguardia del patrimonio intangibile, del progetto sperimentale «Tourcode» di Pagine Si, di prodotti e aziende italiane impegnate nel segmento del turismo responsabile, di auto d'epoca e di pacchetti turistici già individuati nell'ambito dei siti Unesco. Tornando al Tourcode si tratta di un progetto

che utilizza la tecnologia Microsoft Tag per fornire informazioni sulle principali attrazioni turistiche di una città e per la salvaguardia del patrimonio culturale intangibile. I tag, codici a barre bidimensionali posizionati in prossimità dei principali luoghi di interesse turistico, consentono di ottenere informazioni approfondite sul luogo che si sta visitando, trasformando il telefono cellulare e smartphone in una audio guida, con indicazione georeferenziale



ACCORDO

La firma del protocollo di intesa e, a sinistra, la governatrice Catuscia Marini

del sito.

RIFLETTORI puntati infine sul cosiddetto patrimonio culturale immateriale, di cui esiste una lista istituita nel 2008. Ai sensi della Convenzione Unesco (che mira appunto a tutelare questi gioielli intangibili) rientrano, tra i 232 beni immateriali del mondo, il flamenco spagnolo, il tango argentino, la cucina tradizionale messicana, la calligrafia e l'agopuntura cinese, la tecnica tradizionale di tes-

situra dei tappeti delle città iraniane di Fars e Kashan, la falconeria, la produzione del pan di zenzero nella Croazia settentrionale e, per l'Italia, la dieta mediterranea, esempio di eccellenza di stile di vita oltre che alimentare, che si è aggiunta nel 2010 all'opera dei Pupi siciliana (inserita nel 2001) e al canto a tenore sardo, la tradizione orale dei pastori, inserita nel 2005.

DA NON PERDERE il talk show sullo sviluppo del turismo responsabile e culturale in Italia, cui seguirà la cerimonia di premiazione del «Premio Turismo Responsabile» 2011 a cura del giornale professionale l'Agenzia di Viaggi (Sala degli Sposi). Alle 12,30 il Cst Assisi presenterà il progetto Erasmus Mundus «Her.cuLes», a cura di Angela Said del Malta Tourism Authority. La giornata si concluderà con un appuntamento dedicato ad «Auto storiche e patrimonio mondiale», a cura di Giorgio Andrian Fiat 500 Club Italia e con la presentazione del progetto «Pacchetti turistici città e Siti Unesco italiani», a cura di Natural Voyages (alle 18 a Palazzo Vallemani - Sala degli Sposi).